

A questo proposito va precisato che l'ufficio di amministrazione delle imprese cooperative sicurezza forze ordinarie ed amministrazione dell'ufficio sicurezza provinciale, come di quello regionale, ha una funzione di collegamento tra le imprese cooperative sicurezza citate, gestendo l'operatività delle 4 sezioni dell'ufficio sicurezza provinciale.

E tale operatività congiunta si realizza proprio con la gestione da parte della impresa cooperativa citata delle funzioni delle 4 sezioni in cui si articola l'ufficio sicurezza provinciale.

Le imprese sicurezza cioè rimangono distinte per quanto riguarda la gestione funzionale di ciascuna di esse, la loro operatività, la loro esistenza come organo autonomo che produce la sicurezza in un certo ambito sociale; ma divengono ~~xxxxxxxix~~ unite in un unico organismo, nel momento in cui il prodotto della loro attività, la sicurezza, è collegato con quello delle altre imprese cooperative sicurezza, proprio perché la sicurezza del consorzio è costituita da tutte le sue componenti che sono prodotte dalle imprese cooperative sicurezza citate.

In quel momento la gestione sarà unitaria, e lo strumento amministrativo di tale unione, la distribuzione di funzioni, sarà fornito dall'organo che gestisce l'organizzazione delle sezioni dell'ufficio sicurezza e che è costituito dalla impresa cooperativa sicurezza forze ordinarie.

Tale impresa organizzerà il funzionamento congiunto delle cooperative sicurezza provinciali nell'ambito delle sezioni dello ufficio sicurezza, le cui attività ~~xxxxxx~~ operative saranno fornite da ciascuna impresa sicurezza.

Vediamo allora quali sono i compiti dell'organo gestore delle sezioni dell'ufficio sicurezza provinciale e quali quelli delle imprese cooperative sicurezza rimanenti.

L'organo che è preposto alla gestione amministrativa delle sezioni dell'ufficio sicurezza provinciale è l'ufficio di amministrazione dell'impresa cooperativa forze ordinarie di sicurezza.

Vediamo i compiti di tale ufficio di amministrazione e poi quelli degli uffici di amministrazione delle altre imprese cooperative sicurezza.

L'ufficio di amministrazione della cooperativa sicurezza forze ordinarie, avrà il compito di:

- a) - gestire il personale amministrativo ed operativo preposto alle varie unità delle sezioni dell'ufficio sicurezza provinciale, per quanto si riferisce alla impresa cooperativa forze ordinarie;
- b) - gestire i locali ove si svolgono le attività di coordinamento delle forze sicurezza, nell'ambito delle 4 sezioni dell'ufficio sicurezza provinciale;
- c) - Organizzare le attività amministrative della sezione 2[^] - 3[^] - 4[^] secondo le indicazioni date dai dirigenti dei rispettivi settori e degli uffici di amministrazione delle singole imprese sicurezza forze speciali, protezione civile, scuola allievi (per la provincia di Vicenza e per le altre ove vi sono istituti di istruzione) e forze ordinarie.

L'ufficio di amministrazione citato, dovrà allora programmare l'attività amministrativa direttamente per le imprese cooperative sicurezza forze ordinarie, in riferimento alle attività di competenza della Sezione 2 - 3 - 4; e dovrà attendere dalle altre cooperative sicurezza, gli elementi necessari per il coordinamento delle operazioni che interessano le citate sezioni.

Prendendo ad esempio i compiti della sezione 2^a, l'ufficio di amministrazione, naturalmente potenziato in strutture ed unità amministrative, dovrà procedere al controllo del rendimento amministrativo ed operativo, attingendo le informazioni necessarie dalle imprese cooperative sicurezza citate o effettuando sopralluoghi diretti e prendendo accordi con l'ufficio mobilità per gli incarichi ~~xxx~~ alle imprese private e il livellamento del rendimento tra settore privato e collettivo ottenibile con la mobilità del personale permanente delle imprese cooperative sicurezza.

Nell'ambito della sezione 2^a l'ufficio di amministrazione controllerà la funzionalità degli uffici delle sezioni 2 - 3 - 4 Organizzerà le attività alternative con i pareri delle imprese cooperative sicurezza corrispondenti e i corsi di aggiornamento e perfezionamento per tutti gli appartenenti al corpo di sicurezza, sentite le indicazioni dei dirigenti i vari rami di attività di polizia.

Per la sezione terza gestirà la rendicontazione di tutte le attività di piano riguardanti ciascuna impresa cooperativa, nel senso che riceverà i rendiconti e le richieste di sviluppo di ogni cooperativa sicurezza in base all'attuazione dei piani che la sezione prima avrà redatto.

In pratica ricevuti i piani approvati, dalla SVPAP, li distribuirà per l'attuazione alle varie imprese cooperative sicurezza, che riceveranno anche i fondi per la loro realizzazione, e una volta attuati, quadrimestre per quadrimestre ~~xxxx~~ ~~xxxx~~ riceverà i rendiconti dalle varie imprese sicurezza con le richieste di sviluppo.

Procederà poi alla valutazione delle priorità delle richieste di sviluppo, da inviare alla SCPAP, per la redazione da parte dei comparti provinciali degli schemi di sviluppo, sulla base della bozza redatta dalla sezione prima e trasmessa alla sezione terza, e quindi inviata alla citata SCPAP.

Una volta approvati gli schemi di sviluppo, essi verranno distribuiti dalla sezione 3^a alle varie cooperative sicurezza per la compilazione dei valori di piano da parte di ciascun ufficio di amministrazione delle cooperative sicurezza.

Tali valori di piano saranno poi riuniti in bozza di piano dell'ufficio sicurezza provinciale, a cura della prima sezione del medesimo, la cui attività pianificatoria è compresa ed effettuata dagli organi dell'ufficio di amministrazione.

Per cui si può ipotizzare strutturato l'ufficio di amministrazione delle cooperative sicurezza forze ordinarie, in diverse unità, che corrispondono nelle prime 4 alle 4 (quattro) sezioni dell'ufficio sicurezza provinciale, delle quali hanno

la totalità delle funzioni amministrative, e per le altre corrispondono a quelle proprie dell'organizzazione dei soci in impresa cooperativa.

Vi sarà quindi una unità diretta alla gestione del personale (per quanto concerne stipendi, carriere, straordinari, ecc.) delle imprese forze ordinarie, e tale unità esisterà anche negli uffici di amministrazione delle altre imprese cooperative di sicurezza; una unità diretta alla gestione del patrimonio e delle opere e lavori di ristrutturazione da compiere sugli immobili delle imprese sicurezza forze ordinarie. Tale unità esisterà anche nelle altre imprese sicurezza.

Una unità amministrativa sarà diretta a gestire il materiale mobile e gli impianti tecnici, con relativa distribuzione di arredi ed equipaggiamento, da effettuarsi in un unico centro di distribuzione, gestito dall'ufficio di amministrazione dell'impresa sicurezza forze ordinarie; mentre l'acquisto di un certo tipo di materiali e mezzi, sarà effettuato da una Commissione regionale dell'ufficio di amministrazione dell'ufficio sicurezza regionale, che avrà la gestione dell'acquisto di tutti i materiali occorrenti alle forze di sicurezza in ambito regionale, in base ad accordi interregionali e interprovinciali.

La L'area operativa della sezione I^a dell'ufficio sicurezza provinciale, sarà reso operante con le direttive del direttorio dell'ufficio sicurezza provinciale, e funzionerà con il collegamento tra i vari rami di attività sicurezza che avranno sede negli uffici a ciò preposti.

Nel momento operativo le forze di sicurezza provinciali agiranno collegate per mezzo dei vari uffici operativi che assicurano lo scambio di informazioni e di attività di servizio, per le eventuali operazioni di sicurezza connesse.

Per quanto concerne gli uffici di amministrazione delle altre imprese cooperative sicurezza diverse da quella denominata forze ordinarie, ~~xxxxxxx~~ gli stessi saranno divisi in unità con le seguenti funzioni:

- a) - La prima unità avrà il compito di fornire all'ufficio di amministrazione generale della cooperativa sicurezza forze ordinarie, le informazioni relative alle competenze della 2^a - 3^a - 4^a sezione dell'ufficio sicurezza provinciale. Questa unità avrà anche il compito di formare i valori di piano da trasmettere alla sezione I^a dell'ufficio sicurezza provinciale, di ~~xxxxxxx~~ ricevere gli schemi di sviluppo, per ricavarne i citati valori di piano, di compilare i rendiconti con le richieste di sviluppo.
- b) - La seconda unità avrà la gestione amministrativa del personale delle imprese sicurezza per gli stipendi, situazioni di carriera ed economiche.
- c) - La terza ~~sia~~ interesserà della gestione patrimoniale, dei beni delle imprese cooperative sicurezza e della organizzazio-

ne degli acquisti, delle commesse e degli appalti, della gestione, della manutenzione e delle riparazioni.

Una unità dell'ufficio di amministrazione di ciascuna impresa sicurezza provinciale, gestirà poi nel personale e nei mezzi occorrenti, quei servizi amministrativi che fanno capo ai singoli rami di attività operative, e che riguardano la preparazione di ordini di servizio, di archiviazione di atti, di diramazione di disposizioni interne e di gestione del servizio automobilistico, natanti ed altri mezzi di trasporto.

In ambito regionale avremo la stessa organizzazione dell'ufficio sicurezza provinciale, salvo che per le forze di sicurezza di coordinamento regionale, vi sarà un unico ufficio di amministrazione, visto il numero minore di personale per ambito di intervento.

In futuro, quando le attività di sicurezza avranno raggiunto un buon grado di integrazione, si potrà giungere ad ottenere una unica impresa cooperativa sicurezza in campo provinciale, che riunisce tutte le forze di sicurezza, gestita da un unico ufficio di amministrazione che dirige le 4 sezioni dell'ufficio medesimo.

Questa singola cooperativa sicurezza provinciale, corrisponderà allora a quella di coordinamento in ambito regionale.

L'ufficio di amministrazione dell'ufficio sicurezza regionale sarà composto da una ulteriore unità, che gestisce gli acquisti di materiali e automezzi e altri beni, per tutti i reparti della regione. Ciò verrà compiuto in base ad accordi interregionali ed interprovinciali, in modo da rendere uniformi gli arredi, l'equipaggiamento e i materiali tecnici utilizzati, nonché la foggia delle divise indossate dal personale.

Tali accordi riguarderanno le imprese di produzione di beni e servizi private, che forniranno i beni occorrenti, le quali apparterranno ai vari consorzi secondo le richieste presentate dalle forze sicurezza provinciali, regionali o nazionali.

Gli accordi con i consorzi provinciali, uffici sicurezza relativi, sugli acquisti da compiere, saranno organizzati con la collaborazione degli uffici di amministrazione, unità c) delle imprese cooperative sicurezza corrispondenti.

L'unità regionale di gestione degli acquisti in ambito regionale, disciplinerà anche l'organizzazione delle riparazioni, della fornitura di materiali, del deposito degli stessi, della loro distribuzione, della confezione di vivande, effettuate da imprese private per le forze sicurezza regionali.

In pratica questi servizi saranno forniti da imprese private controllate dall'unità dell'ufficio di amministrazione regionale, competente per le forze regionali, ad istruire le pratiche dei relativi contratti ~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~, che saranno stipulati attraverso la sezione 5^a dell'ufficio stesso, corrispondente alla terza sezione dell'ufficio sicurezza regionale.

(L)

Prima del pieno funzionamento dello Stato cooperativo e della formazione dei quadri sindacali nelle varie funzioni che sono loro attribuite, i compiti del rappresentante sindacale saranno devoluti all'autorità dell'assessorato specifico del consorzio provinciale o a suoi delegati.

- Sottonucleo di collegamento con gli uffici distaccati nei settori di decentramento provinciale, per la diramazione delle disposizioni esecutive e delle direttive di coordinamento di tali unità periferiche, relative alle attività di servizio da espletare, anche in relazione agli accordi raggiunti con gli assessori dei Comuni coordinatori di settore di decentramento provinciale.
- Nucleo prevenzione e repressione degli illeciti penali ed amministrativi, con le attribuzioni conferite alla 2^a divisione della Questura dello Stato repubblicano, e concernenti le attività di indagine e di intervento sul luogo delle azioni illecite commesse. (Le funzioni della divisione prima di cui al nucleo precedente, sono riferite invece alla tutela dell'ordine collettivo e al controllo dei movimenti eversivi e dei gruppi terroristici). Gli organi operativi dovranno prevedere una sezione volante e collegamenti interregionali e una sezione poliziotto di quartiere denominata sottonucleo polizia urbana. Il nucleo sarà diretto da un funzionario del corpo di sicurezza e da un rappresentante sindacale, i quali parteciperanno alle riunioni del direttorio dell'ufficio sicurezza, per la pianificazione degli interventi e la fissazione degli obiettivi dello ufficio.
- Sottonucleo di amministrazione del nucleo prevenzione e repressione, con gli stessi compiti di quello di cui al nucleo precedente. Come tale unità, sarà costituito da operatori amministrativi, soci della impresa cooperativa sicurezza forze ordinarie, appartenenti all'ufficio sicurezza provinciale, che garantiscono il servizio di cui sopra nella sede centrale e periferiche provinciali, assieme alle imprese private che sono state investite della citata funzione amministrativa necessaria per gli operatori di sicurezza che forniscono il servizio stesso. Come citato in precedenza tali imprese private forniranno il servizio medesimo secondo contratto a termine siglato tra i dirigenti dell'ufficio sicurezza provinciale e le cooperative private stesse.
- Unità di collegamento e di coordinamento dei minori reparti di sicurezza siti nei settori di decentramento provinciale. Tale unità avrà il compito di diramare le direttive e le disposizioni esecutive dei servizi da compiere, alle minori sezioni distaccate dell'ufficio sicurezza provinciale, sull'espletamento dell'attività di sicurezza. Tali direttive e disposizioni esecutive verranno consegnate direttamente alle minori unità indicate, anche con sopralluoghi compiuti dai dirigenti dell'ufficio provinciale.